

TAKAHASHIA JAPONICA, COCCINIGLIA DAI FILAMENTI COTONOSI



Prosegue il **monitoraggio** della *Takahashia japonica*, l'insetto che sta infestando alcuni alberi del territorio. Sono diverse le segnalazioni pervenute in Comune da parte di cittadini per la presenza della più nota cocciniglia asiatica che colpisce diverse specie arboree ed arbustive in aree pubbliche.

Takahashia japonica, sulla base delle informazioni in possesso del Servizio Fitosanitario Regionale, non ha determinato allo stato attuale particolari danni alle piante colpite. Tuttavia, in alcune situazioni in cui le popolazioni della cocciniglia sono particolarmente elevate possono verificarsi disseccamenti rameali.

Ad oggi, il controllo di questo insetto risulta complesso per diversi motivi:

- incompleta conoscenza della biologia;
- mancanza di insetticidi specifici;
- restrizioni all'uso dei prodotti fitosanitari in ambito urbano.

Gli ovisacchi sono gommosi, cerosi ed estremamente resistenti alle intemperie. Una volta presenti sulle piante, possono essere eliminati solo tramite rimozione fisica dei rami infestati



Per quanto riguarda un possibile impiego di **insetti antagonisti**:

- insetti predatori come *Adalia bipunctata* (Coleoptera: Coccinellidae), di cui si è notata un'attiva presenza su piante infestate da *T. japonica*, potrebbero aiutare a ridurre le popolazioni dell'insetto. Tuttavia, non è stato ancora valutato il vero impatto di questo predatore sulla popolazione italiana di *T. japonica* (Limonta *et al.*, 2022);
- recenti studi hanno dimostrato che attualmente nessun parassitoide è stato registrato su *T. japonica* nel Nord Italia (Limonta *et al.*, 2022).

Fonte: nota per la gestione delle infestazioni della cocciniglia *Takahashia japonica* del Servizio Fitosanitario Regionale disponibile al seguente link:

<https://www.fitosanitario.regione.lombardia.it/wps/portal/site/sfr/DettaglioRedazionale/organismi-nocivi/insetti-e-acari/red-takahashia-sfr>

Che cosa fa il Comune. Gli uffici stanno seguendo la situazione raccogliendo anche le segnalazioni che arrivano dai cittadini. Al momento non è possibile nessun intervento antiparassitario. Le eventuali ipotesi di intervento chimico potranno essere valutate a seguito di specifiche indicazioni da parte del Servizio Fitosanitario di Regione Lombardia.

Come specificato dal Servizio Fitosanitario Regionale non esiste attualmente una normativa specifica riguardante *Takahashia japonica*.

Il patrimonio arboreo comunale conta circa 3000 esemplari di diverse specie e al momento l'insetto è stato avvistato principalmente nelle seguenti aree pubbliche:

- Piazza Europa (n.7 *Morus spp.*)
- Via Sciesa (angolo via Garibaldi) (n.1 *Morus spp.*)
- Via Mameli – parcheggio (n.4 *Morus spp.*)
- Via Manzoni (n.6 *Carpinus betulus*)
- Via Sanzio (Filare *Liquidambar styraciflua*)
- Viale Risorgimento (n. 2 *Acer pseudoplatanus*)

L'invito è quello di non toccare l'insetto, ma di avvisare gli uffici comunali.

Richiamando le indicazioni del Servizio Fitosanitario di Regione Lombardia, si ricorda che:

- La cocciniglia, *Takahashia japonica* è presente sul territorio da anni ed è monitorata dai tecnici dei vari Comuni. In Europa infatti è stata segnalata per la prima volta nel 2017, in un parco comunale di Cerro Maggiore (provincia di Milano) su rami di *Liquidambar styraciflua*, e oggi è presente in molti comuni in provincia di Milano, Varese, Monza Brianza, Bergamo.

Come per tutti gli insetti e patogeni, devono essere seguiti i principi della lotta biologica (meglio dicasi lotta integrata). Vanno quindi rispettate le soglie di tolleranza: se l'insetto non arreca danni eccessivi (e per ora così è), si tollera il danno e si effettua un monitoraggio.

- È corretto che vengano segnalati tutti i nuovi focolai, ma senza allarmismi.

- In base all'entità del danno si valuta di volta in volta la rimozione meccanica con eventuali trattamenti invernali o con potature mirate all'eliminazione dei rami maggiormente disseccati o infestati.

- Al momento le indicazioni scientifiche per il contenimento delle infestazioni sono scarse e concentrate principalmente sulla rimozione dei rami particolarmente infestati, anche **in ragione delle limitazioni all'utilizzo di trattamenti fitosanitari in ambito pubblico imposte dalle normative vigenti** e dalla mancanza di evidenze validate di esperienze in campo rispetto al possibile impiego di insetti antagonisti.